



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Marco Tedde
- On. Pietro Pittalis
- On. Ugo Cappellacci
- On. Giancarlo Carta
- On. Oscar Cherchi
- On. Giuseppe Fasolino
- On. Ignazio Locci
- On. Alberto Randazzo
- On. Edoardo Tocco
- On. Stefano Tunis
- On. Alessandra Zedda
- Gruppo Forza Italia Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 19/12/2016
nr. 0008301
Classifica I.6.4. Fasc. 60 - 2012
01-00-00



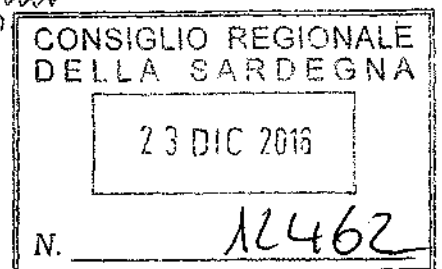
Oggetto: Interrogazione n.784/A sul progetto di realizzazione, a fini energetici sul territorio del comune di Ozieri, di un impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3646/gab del 25 novembre 2016 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

ff



S.A.
A



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



L'Assessore

Prot. n. 3646/GAS

Cagliari, il 25 NOV. 2016

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

5180
6805

Oggetto: INTERROGAZIONE n° 784/A sul progetto di realizzazione, ai fini energetici sul territorio del Comune di Ozieri, di un impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione Generale della difesa dell'ambiente, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si ritiene opportuno evidenziare che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) era noto all'Amministrazione comunale di Ozieri che, nel rispetto delle norme che disciplinano i procedimenti di VIA, ha ricevuto dalla ditta proponente (RENDER srl) la documentazione relativa alla istanza in questione ed ha ospitato nella propria sala consiliare, in data 13.05.2015, la presentazione al pubblico del progetto prevista dalla DGR 34/33 del 2012 per le procedure di VIA. In tale circostanza, alla presenza anche di un rappresentante del Comune di Ozieri, non furono presentate osservazioni. Non risulta che siano pervenute osservazioni neanche dopo le pubblicazioni di rito effettuate dal Proponente nel quotidiano La Nuova Sardegna in data 13.02.2015 e dal Servizio Valutazioni Ambientali (SVA) nel sito web istituzionale regionale.

Si fornisce di seguito un riscontro ai singoli punti dell'interrogazione in oggetto.

Punto 1:

L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale da parte della Giunta Regionale con la deliberazione 28/30 del 17.05.2016 rappresenta, di fatto, l'accettabilità dell'impatto ambientale riconducibile all'impianto in questione, mitigabile anche con specifiche prescrizioni che la medesima deliberazione espressamente indica.

Si aggiunga a ciò che il Proponente, sin dal primo deposito della istanza e correlata documentazione tecnica per il procedimento di VIA, evidenziava il possesso da parte dell'impianto



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

in esame di tutti i requisiti previsti dal quadro normativo e regolamentare comunitario, nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento a: Reg. UE 1069/2009 s.m.i., Reg. UE 142/2011 s.m.i., Reg. UE 592/2014, Det. Direttore Servizio Prevenzione dell'Assessorato regionale Sanità n. 464 del 16.5.2013, Linee Guida per le Migliori Tecniche Disponibili (MTD), pubblicate con DM del 29.01.2007, relative alla categoria IPPC 6.5, sia in termini impiantistici, sia di processo.

Lo SVA, a seguito della conferenza istruttoria del 22.07.2015, con nota n. 21381 dell'8 ottobre 2015, inviata a tutti gli Enti convocati in conferenza istruttoria, seppur assenti, ha chiesto alla RENDER di fornire una dettagliata analisi e una verifica di coerenza del progetto proposto con tutte le prescrizioni, indicazioni strutturali, gestionali e di processo previste nel citato quadro normativo e regolamentare comunitario, nazionale e regionale di settore, a cui il Proponente ha fornito adeguato riscontro.

Alcuna osservazione da parte degli Enti è pervenuta sui citati argomenti anche a seguito del sollecito inviato dallo SVA con nota n. 6134 del 25.03.2016.

Punto 2

L'impianto oggetto dell'interrogazione è previsto all'interno di un capannone industriale preesistente, ubicato all'interno dell'area del Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale di Chilivani. Inoltre, il procedimento di VIA, dato il parziale interessamento (tratto di 160 m di elettrodotto interrato) delle aree della Rete Natura 2000, SIC ITB011113 "Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri" e ZPS ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", ha incluso anche la Valutazione di Incidenza ex art.5 del DPR 357/97, conclusasi con parere favorevole (con la prescrizione che al fine di tutelare le specie faunistiche durante il periodo di riproduzione i lavori dovranno essere interrotti dal 1 marzo al 30 luglio), non essendo stati rilevati impatti significativi sugli habitat e sulle specie animali e vegetali delle aree della Rete Natura 2000.

Punti 3 e 4

Circa le eventuali ricadute occupazionali, lo studio di impatto ambientale pubblicato anche nel sito web istituzionale, oltreché essere depositato presso lo SVA e gli Enti previsti dalla norma di settore, prevede una esaustiva descrizione delle potenziali ricadute occupazionali dell'intervento. Lo studio di impatto ambientale sviluppa inoltre l'analisi finanziaria ed economica del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

In aggiunta alla positiva conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con la richiesta di attuare specifiche prescrizioni, si consideri che l'impianto prevede l'utilizzo di sottoprodotti di origine animale, senza sottrarre risorse destinate/destinabili al consumo umano, ma anzi favorendo il riuso di un rifiuto della catena di produzione delle carni.

L'Assessore
Donatella Emma Ignazia Spano